

ANNO 4 - NUMERO 2

LHM

LUXURY HOTEL MANAGER

Edizioni Top Press - Luxury Hotel Manager - bimestrale - n.2/2022 - Poste Italiane S.p.a. - Speed. In A. P. - D. L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n.46) art.1, comma 1- LO/MI

CEO SHEDIR COLLECTION

CLAUDIO CECCHERELLI

LARGO ALL'EMPATIA

MARKETING & CO.
CINQUE PUNTI CHIAVE
PER GESTIRE L'INCERTEZZA
E GUARDARE AL FUTURO





RESTYLING DEL RADISSON COLLECTION HOTEL, PALAZZO NANI VENICE

Guarda alla stagione più attesa anche Radisson Collection Hotel, Palazzo Nani Venice (inaugurato lo scorso novembre). Alla prova del nove per il periodo estivo, l'hotel del brand più alto del gruppo mostra il suo nuovo stile firmato da Studio Marco Piva, nato anche grazie alla partnership con l'interior contractor Concreta. La struttura si apre al mercato internazionale con un'offerta di 52 camere e suite ideate ex novo dopo un lavoro di 22 mesi che ha riportato a nuova luce un palazzo cinquecentesco da tempo adibito a usi diversi e convertito in hotel solo da qualche tempo. La svolta - con un intervento che ha rispettato e adeguato la funzionalità di alcuni ambienti - in stile contemporaneo e dunque su un impianto rinascimentale. Sulla scena veneziana, in pieno fermento post-pandemico sul segmento più alto, Radisson Collection Hotel, Palazzo Nani Venice esordisce così con spazi rispettosi delle più antiche aree del palazzo, con lavori approvati dalla Sovrintendenza dei Beni Culturali. Sito nel quartiere Cannaregio, a pochi passi dalla stazione ferroviaria e con un affaccio comodo anche per raggiungere a piedi i punti



chiave della città, l'hotel ha un giardino e un cortile interno, conta due outlet ristorativi in ambienti modulabili e grandi saloni allo sbarco ascensori di alcuni piani, ambienti comuni che presentano ancora alcuni fregi originari alle porte ed ospitano l'accesso ad alcune camere nonché alla Penthouse. Essendo l'edificio originario della famiglia Nani, impegnati nell'importazione di tessuti dall'Oriente, il restyling ha tenuto conto della storia del luogo, conservando il richiamo di preziose trame di tessuti e tappezzerie (oggi di Rubelli) e riprendendo motivi nei complementi realizzati da Concreta per l'architetto Marco Piva. Non ultima l'attenzione alle tonalità degli affreschi ancora conservati alle pareti di alcune aree condivise e nelle sole suite di livello, nuance che ricorrono anche nei dettagli e nei rivestimenti degli arredi.